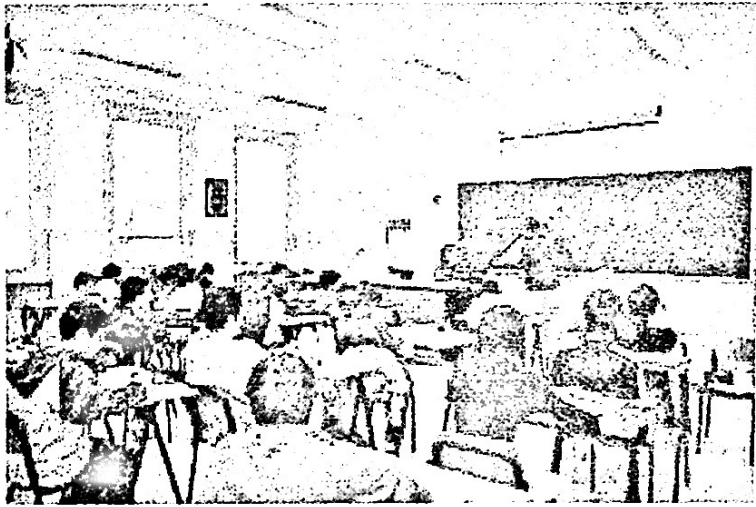


## SCUOLA: COBAS, SCIOPERO DEGLI SCRUTINI CONTRO MASSACRO DEI TAGLI



(AGI) - Roma, 12 apr. - Sciopero degli scrutini contro "l'ultima tappa del massacro della scuola, la piu' sanguinosa".

Ad annunciare la nuova forma di protesta sono i Cobas che accusano il governo di tagliare, nel prossimo anno scolastico, "26 mila posti di lavoro tra i docenti e circa 15 mila tra gli ATA". "Un'analoga mattanza di posti di lavoro nel settore industriale, ad esempio il licenziamento da settembre di 41 mila operai per una ipotetica chiusura di tutti gli stabilimenti Fiat in Italia e di tutti i petrolchimici, scatenerebbe, e giustamente, il finimondo - osserva Piero Bernocchi, portavoce nazionale Cobas - persino i sindacati passivi e la sedicente 'opposizione' di centrosinistra sarebbero costretti a reagire: mentre la annunciata eliminazione di 41 mila docenti ed ATA lascia tutti costoro, figuranti solo nel teatrino del piu' vacuo antiberlusconismo, silenziosi e complici". "L'Assemblea Nazionale dei Cobas, conclusa ieri a Salerno - spiega Bernocchi - ha convocato (oltre a manifestazioni cittadine, presidi permanenti davanti agli Uffici Scolastici provinciali e regionali, picchetti davanti alle scuole), raccogliendo l'appello lanciato dal movimento dei precari in lotta, due giorni di sciopero nazionale durante lo svolgimento degli scrutini, con un calendario differenziato a livello regionale, a causa dei diversi tempi di conclusione dell'anno scolastico. Docenti ed ATA sciopereranno per l'intera giornata, non svolgendo gli scrutini ne' alcuna altra attivita', il 7-8 giugno nelle regioni Emilia-Romagna, Calabria e nella Provincia di Trento; 10-11 giugno nelle regioni Marche, Puglia e Veneto; 11-12 giugno per le regioni Sardegna e Umbria; 14-15 giugno per tutte le altre regioni e per la Provincia di Bolzano.

L'intensificazione della lotta passa dunque anche attraverso il recupero di un'arma che ci e' stata sottratta grazie al mega-inciucio tra sindacati concertativi (Cgil e Cisl in primis) e governi che produsse la anticostituzionale legge 146/90 antisciopero, denominata 'anti-Cobas'. Bernocchi ricorda che "gli scioperi anche durante gli scrutini sono permessi dalla legge 146 fino a due giorni (esclusi quelli delle classi "terminali")" e che "e' illegale svolgere scrutini prima della fine dell'anno scolastico, e i Cobas denunceranno i capi di istituto che lo facessero, cosi' come spostare i calendari degli scrutini per evitare lo sciopero; i docenti in sciopero non possono essere sostituiti; organizzeremo - conclude - 'casse di resistenza' per dividere l'onore della trattenuta che sara' dell'intera giornata". .